

ATTO DI INDIRIZZO

PREMESSO CHE

- Il diritto alla sicurezza ed alla qualità della vita urbana è una priorità che richiede il costante ed effettivo impegno di tutti i livelli di governo, tenendo conto delle rispettive competenze;
- la rilevanza del fenomeno dell'immigrazione e dei relativi flussi, la posizione geografica dell'Italia, il quadro di riferimento internazionale e le crisi in atto, impongono una verifica della normativa che disciplina l'immigrazione, sia nell'attuale formulazione che nella applicazione, affinché, nel rispetto dei principi di solidarietà che hanno ispirato l'azione del nostro Paese, si possano contrastare criminalità ed irregolarità, eliminando "maglie larghe" della legge recentemente constatate e correttamente denunciate;
- è assolutamente necessario che l'Europa svolga senza riserve ed indugi un ruolo determinante per affrontare i temi dell'immigrazione sotto ogni profilo, con un supporto sostanziale nei confronti dell'Italia e dei Paesi maggiormente esposti;
- per quanto riguarda Governo e Parlamento, sono indispensabili provvedimenti per il potenziamento delle forze dell'ordine e per la destinazione vincolata di fondi ai Comuni per affrontare i problemi della sicurezza, da non computare ai fini del patto di stabilità, nonché ulteriori interventi legislativi che consentano di affrontare con maggiore incisività tutti i fenomeni di criminalità che riguardano i centri urbani;
- in questo contesto si ritiene che il Comune di Terni, tenendo conto dei progetti già posti in essere per la sicurezza e dei punti di riferimento già individuati per l'azione di sistema nel settore, debba considerare l'impegno per la sicurezza elemento determinante e qualificante della propria azione amministrativa, nell'ambito delle politiche di intervento per le problematiche sociali, culturali e del decoro urbano; pertanto, il Consiglio

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

1. ad adottare provvedimenti per consentire alla Polizia Municipale di svolgere compiutamente il ruolo di forza di prossimità per garantire una più incisiva presenza nel territorio, con presidi nelle zone della città più "esposte" e con un monitoraggio costante, in collaborazione con le altre forze dell'ordine, di tutto il territorio cittadino;
2. a consentire lo svolgimento di questo ruolo da parte della Polizia Municipale nell'ambito della revisione della dotazione organica e delle funzioni attribuite ai vari comparti dell'amministrazione comunale, tenendo conto degli effettivi carichi di lavoro, riducendo in maniera consistente e nel rispetto della normativa applicabile, le attribuzioni di natura amministrativa della Polizia Municipale per affidarli ad altri settori dell'Ente e per consentire in tal modo la migliore utilizzazione del personale, provvedendo alla dotazione di tutta la strumentazione necessaria, utilizzando le risorse già destinate ed individuando specifici capitoli da inserire nel bilancio di previsione 2015, anche per ciò che riguarda le dinamiche del personale, nel rispetto di quanto previsto dal C.D.S. (art. 208) e delle disposizioni in ogni caso applicabili, nonché ad aumentare le risorse umane disponibili all'interno del corpo della Polizia Municipale chiedendo una ricollocazione del personale idoneo in forze nella Polizia provinciale di Terni ora in via di dismissione

dopo la riforma delle province, valutando in seconda istanza, qualora sussistano i presupposti, lo sviluppo di un bando per nuove assunzioni che garantiscano il necessario ricambio generazionale;

3. ad iniziare immediatamente, insieme alla commissione consiliare competente, un'opera di revisione del Regolamento di Polizia Urbana che trovi applicazione concreta nell'aggiornamento in materia di equipaggiamento dei mezzi e di formazione del personale anche avvalendosi dei corsi della scuola di pubblica amministrazione umbra, nonché dotando i vigili dei necessari strumenti di autodifesa come lo spray urticante non lesivo (D.M. 103/2011), il bastone estendibile (art. 1 D.M. 145/1987), il giubbotto ed i guanti antitaglio, al fine di garantire una piena sicurezza dei lavoratori e conseguentemente una maggiore efficacia negli interventi;

4. ad attivarsi con immediatezza per utilizzare € 84000,00 di fondi regionali e comunali già disponibili che possono essere impiegati per il potenziamento del sistema di videosorveglianza per quanto riguarda le zone più sensibili della città, con il completamento delle dotazioni per le vie di ingresso ed accesso e la revisione della dislocazione delle telecamere mobili, € 40.000,00 assegnati dalla Regione per progetti particolari, €15.000,00 del Fondo per il sostegno alle vittime e degli ulteriori € 56.465,00 previsti dal bilancio di previsione della Regione per Terni per la realizzazione di quanto previsto dal “ patto per Terni sicura” e ad impegnare il 50% dei proventi delle multe, conformemente all'art. 208 del Codice della Strada, reinvestendolo per l'adeguamento degli obiettivi di sicurezza e per l'acquisto dei nuovi mezzi così come indicato per legge;

5. al coinvolgimento dei gestori dei locali per un progetto di salvaguardia del decoro urbano che prevede un ruolo attivo degli stessi per gli spazi di loro competenza e un protocollo a sostegno della legalità che verta su un controllo partecipato del territorio, mettendo l'amministrazione a difesa di coloro che collaborano con le forze dell'ordine, sostenendo comportamenti virtuosi con sgravi e facilitazioni nel sistema di imposizione fiscale locale al fine di ottenere risultati tangibili;

6. alla condivisione di un ruolo centrale, propositivo, di coordinamento e di controllo del Comitato Provinciale per l'ordine e la sicurezza, che elabori in tempi rapidi un piano di coordinamento di tutte le forze dell'ordine, con l'obiettivo di una maggiore presenza sul territorio cittadino ed in particolare sulle zone più critiche, con l'attività di poliziotti e carabinieri di quartiere che operano di concerto con la Polizia Municipale, utilizzando per esigenze specifiche anche le organizzazioni presenti nel territorio con particolare riferimento alla Protezione Civile, prevedendo, per quanto riguarda l'Amministrazione Comunale un nucleo di coordinamento operativo per il settore fra le varie competenze e attribuzioni che ottimizzi l'attività dell'Ente;

7. alla predisposizione di un cronoprogramma da presentare entro trenta giorni con l'indicazione specifica dei provvedimenti da adottare che tengano conto delle indicazioni del Consiglio.